



---

## ISTRUZIONI PER UNA POSA CORRETTA

---



# ISOTEC®

Il termoisolante sottotegola

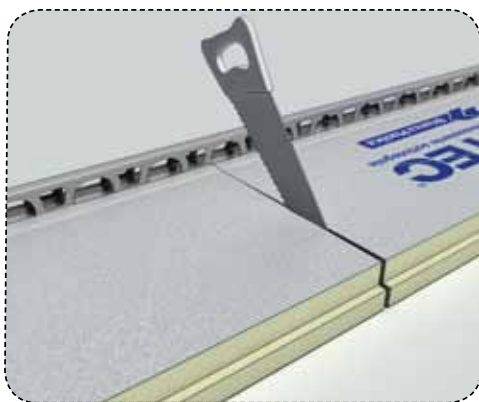
<b>FASE 1 · LA PARTENZA</b>	Pag. 3
<b>NOTA - TAGLIO DEL PANNELLO</b>	Pag. 4
<b>FASE 2 · GIUNZIONI E FISSAGGI</b>	Pag. 5
<b>FASE 3 · POSA FILE SUCCESSIVE</b>	Pag. 6
<b>FASE 4 · COMPLETAMENTO FALDA</b>	Pag. 7
<b>FASE 5 - CHIUSURA LATERALE</b>	Pag. 8-9
<b>FASE 6 · ARRIVO IN COLMO</b>	Pag. 10
<b>FASE 7 · COLMO VENTILATO</b>	Pag. 11
<b>FASE 8 · COLMO VENTILATO</b>	Pag. 12
<b>FASE 9 · CORPI EMERGENTI</b>	Pag. 13
<b>FASE 10 · LISTELLO PARAPASSERI E POSA TEGOLE</b>	Pag. 14
<b>ACCESSORI</b>	Pag. 15

Le presenti istruzioni di posa intendono costituire una guida alla posa in opera a regola d'arte e precisa nel dettaglio. Nel caso di prima posa in opera e per la risoluzione di dettagli di costruzione o casi particolari relativi a un progetto, è possibile rivolgersi gratuitamente al nostro servizio di assistenza tecnica. Attenersi alle indicazioni fornite, poiché la garanzia decade in caso di mancata applicazione delle presenti istruzioni.



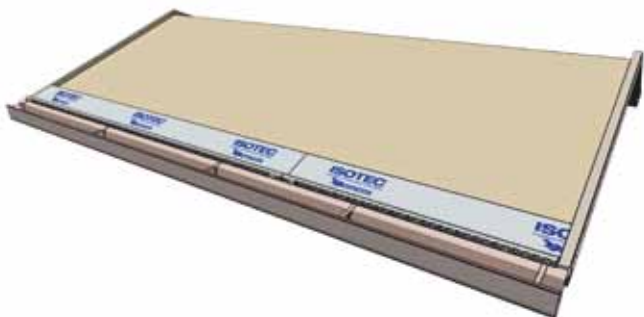
Si fissa un listone di battuta in legno (di altezza pari allo spessore del pannello) lungo tutto il perimetro della copertura. Per consentire alla prima fila di tegole di “entrare” nel canale di gronda, si posiziona il primo pannello Isotec dopo averlo refilato sul lato longitudinale (lung. 3900 mm), oppure in alternativa si utilizza l'apposito pannello Isotec con passo ridotto. Al listone di partenza verrà fissato il canale di gronda. E' necessario interporre tra il correntino e la gronda uno strato isolante di guaina butilica (al fine di evitare fenomeni di corrosione elettrochimica). Oltre al suddetto metodo, è possibile partire con la prima fila secondo le caratteristiche specifiche della copertura assicurando, in ogni caso, l'impermeabilizzazione del tetto.



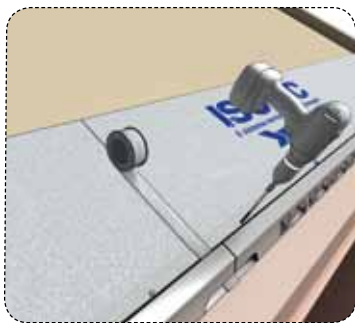
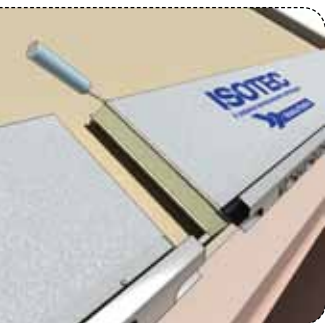


### TAGLIO DEL PANNELLO

Il taglio del pannello può essere fatto in un'unica soluzione con flessibile a disco oppure in due riprese, utilizzando per la parte schiumata un segaccio a lama rigida.

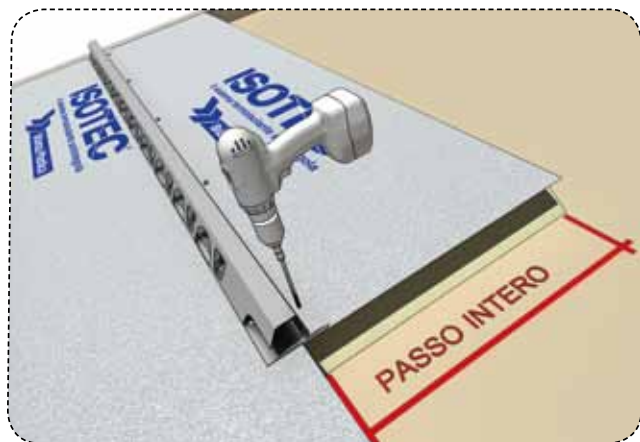


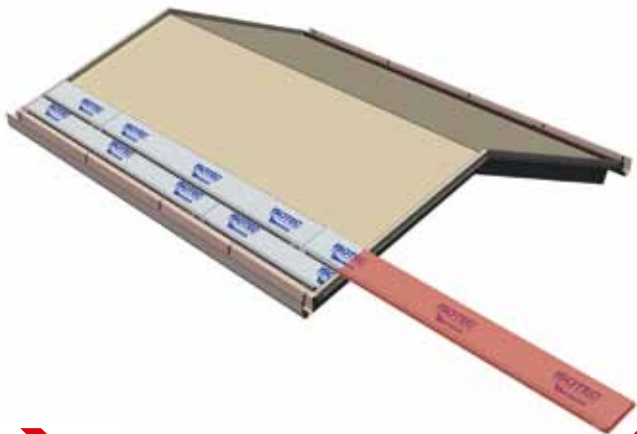
Si sigillano i giunti laterali dei pannelli, sagomati a coda di rondine, con silicone monocomponente prima del loro accostamento all'incastro. Una volta posato e fissato il pannello, si procede all'impermeabilizzazione del giunto e della testa dei fissaggi con apposita guaina di alluminio butilico. I fissaggi (di tipo adatto alla struttura di sostegno sottostante) saranno distanziati tra loro di circa un metro.



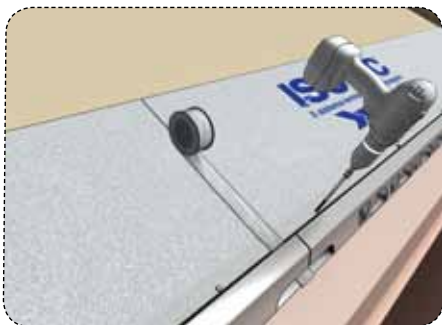
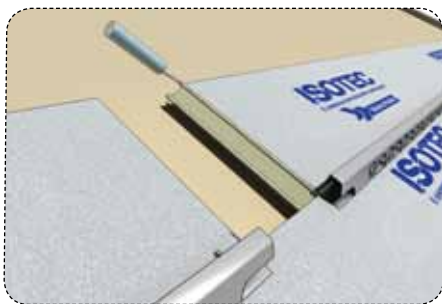


Si procede con la seconda fila partendo con un primo pannello di passo intero, accorciandolo per ridurne la lunghezza in modo che i giunti laterali risultino sfalsati rispetto alla prima fila. **E' necessario tirare il pannello verso quello sottostante per far ben combaciare la battentatura e poi fissarlo.** Le porzioni di pannello tagliate vanno riutilizzate sulla fila successiva.





Si continua per file successive con la stessa sequenza (fase 2 e fase 3) fino ad arrivare al colmo della falda.



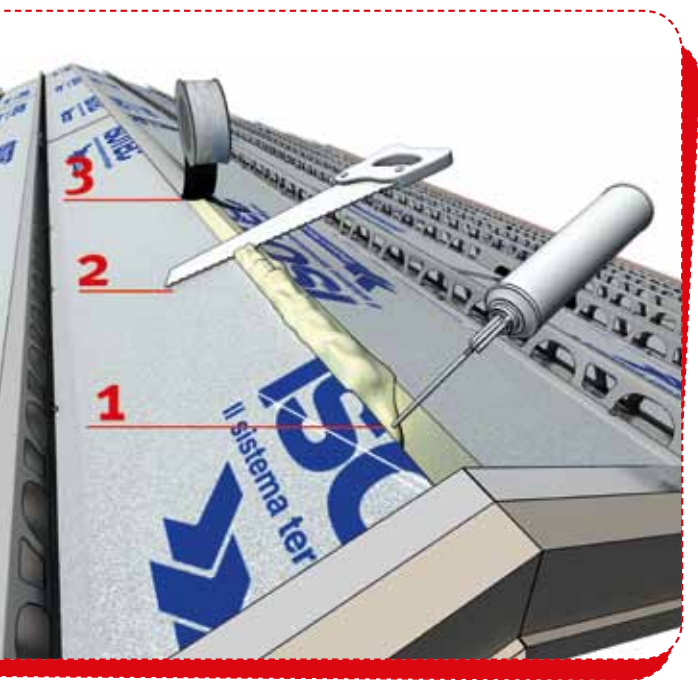


In prossimità della chiusura laterale è presente il listone di battuta in legno, alto quanto lo spessore del pannello. Lo spazio tra il pannello Isotec e il listone viene riempito con schiuma di poliuretano e successivamente impermeabilizzato con guaina di alluminio butilico. Al listone verrà ancorata la scossalina laterale.



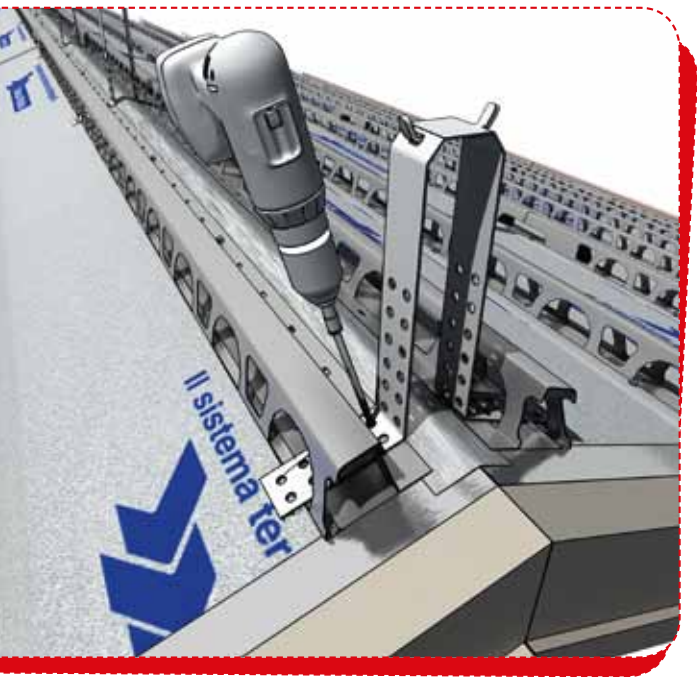


Questa procedura per file successive dalla gronda verso il colmo, oltre a garantire una sigillatura ed un'impermeabilizzazione più efficace, riduce la percentuale di scarto del materiale, che mediamente è contenuta nel valore del 3% circa, per falde regolari.

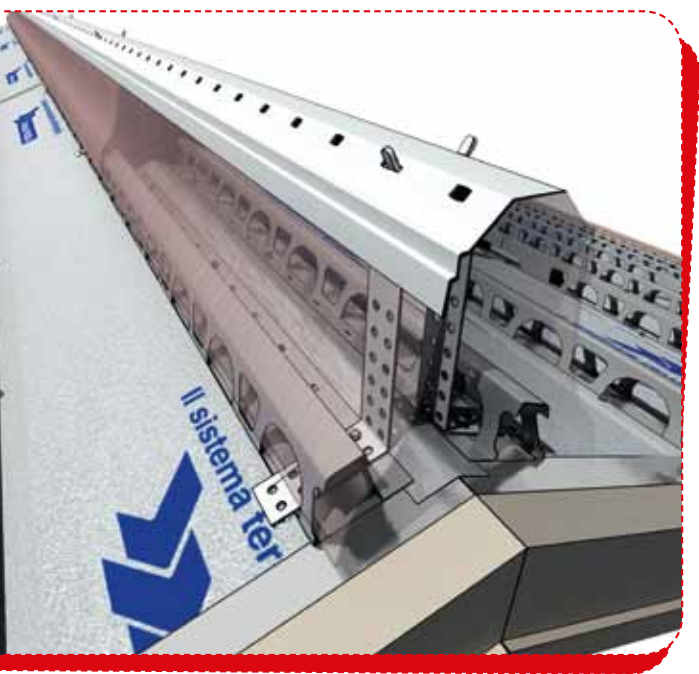


Si procede a completare le altre falde, arrivando fino al colmo. Successivamente:

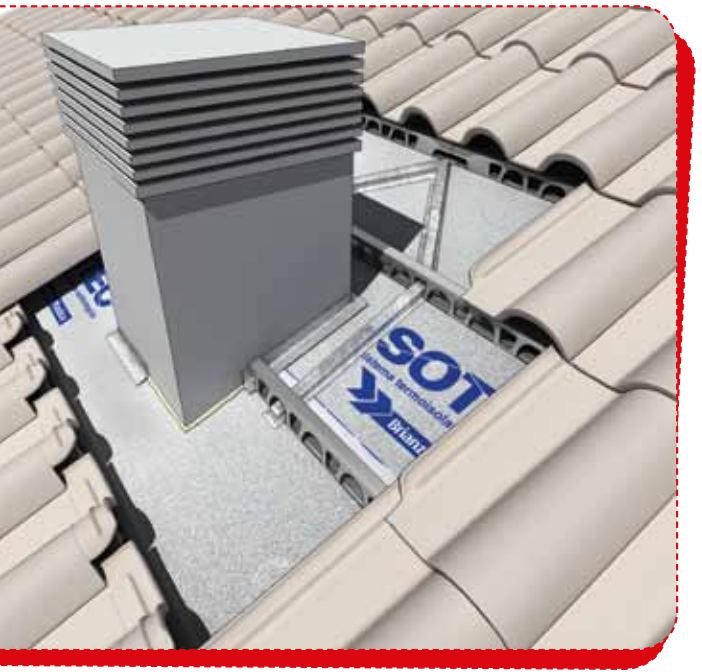
1. si sigilla con schiuma di poliuretano il raccordo fra i pannelli di chiusura della linea di colmo (facendo attenzione a riempire ogni cavità)
2. si rifila la schiuma eccedente
3. si impermeabilizza applicando la guaina di alluminio butilico.



Si posiziona il correntino sagomato fissandolo alla struttura sottostante a distanza opportuna per sostenere l'ultima fila di tegole, si fissano le staffe per sottocolmo alla parte piana del correntino (una ogni 65 cm circa).



Si posa il sottocolmo tramite inserimento nelle apposite alette poste sulla sommità delle staffe e successivamente ancorato, ripiegandole.



Tutti i corpi emergenti della copertura, quali camini, canne di esalazione, abbaini, finestre da tetto, ecc. dovranno essere raccordati con il pannello Isotec mediante l'utilizzo della schiuma di poliuretano, rivestita con nastro di alluminio butilico e successivamente dovrà essere posizionata una "V" rovesciata a monte del corpo emergente, a protezione dello stesso.

## FASE 10 · LISTELLO PARAPASSERI E POSA TEGOLE



Lungo la linea di gronda è opportuno utilizzare l'elemento parapasseri areato. Lo spessore del listello parapasseri assicura la continuità di pendenza nella posa della prima fila di tegole sulla linea di gronda (assicurarsi che la posa avvenga nel verso corretto con i pettini rivolti verso l'esterno). Per il fissaggio è possibile utilizzare altri dispositivi di ancoraggio facendo riferimento alle disposizioni dei produttori delle coperture, alle normative tecniche (es. UNI 9460) o alle consuetudini di posa locali.

# ACCESSORI DI SIGILLATURA E COMPLETAMENTO



**Elytex-N** membrana traspirante  
flessibile sottotegola



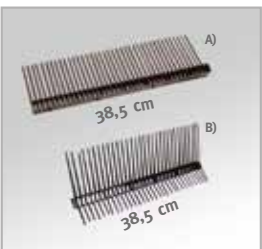
Schiuma poliuretanic



Sigillante al silicone



Guaina in alluminio butilico



Listelli areati di gronda:  
A) per ISOTEC con pettine basso cm  
9,50 o con pettine alto cm 12,50  
B) per ISOTEC XL con pettine cm  
12,50 + 4



Correntino sagomato



Correntino sagomato XL



Sottocolmo in zinco e piombo



Brianza Plastica SpA  
Via Rivera, 50 - 20841 Carate Brianza (MB)  
Tel. +39 0362 91601 - Fax +39 0362 990457  
Numero Verde: 800 554994  
E-mail: [info@brianzaplastica.it](mailto:info@brianzaplastica.it)  
[www.brianzaplastica.it](http://www.brianzaplastica.it)  
<http://isotec.brianzaplastica.it>



Sistema di Gestione  
per la Qualità  
UNI EN ISO 9001:2008  
Certificato n° 106



ISO 9001:2008  
CERTIFIED QUALITY  
MANAGEMENT SYSTEM



AVVERTENZE: Le presenti istruzioni si basano sulle informazioni ed esperienze attuali. Possono essere modificate in qualsiasi momento, senza preavviso. Sul sito [www.brianzaplastica.it](http://www.brianzaplastica.it) è possibile trovare la versione più aggiornata. BRIANZA PLASTICA SpA declina ogni responsabilità derivante da un uso non corretto del materiale, non essendo le condizioni di impegno sotto il nostro diretto controllo.